

Libri suggeriti dal Gruppo di Lettura

- Michel Houellebecq, *La carta e il territorio*

Perché lo consigliano:

Più che "perché", è il caso di dire "a chi". A chi non ha paura di misurarsi con una scrittura semplice solo in apparenza. A chi non ha paura di ascoltare la voce di uno scrittore che, benché controverso, ha uno sguardo acuto e originale sull'Europa del nostro tempo.

- Willem Frederick Hermans, *Alla fine del sonno*

Perché lo consigliano:

Libro - culto negli anni 70, di un autore che è considerato il più grande del Novecento olandese, lo propongo a chi voglia avvicinarsi alle letterature dei Paesi Nordici senza passare attraverso i soliti polizieschi.

- Kevin Wilson, *La famiglia Fang*
- Kevin Wilson, *Scavare fino al centro della terra*

Perché lo consigliano:

Se avete voglia di una storia "da fuori di testa", questo libro fa per voi. Vi farà ridere, vi farà sorridere, poi vi fermerete a chiedervi... se avete letto bene. Lo stile - Wilson è di un narratore assolutamente fuori dagli schemi.

- Sayed Kashua, *Due in uno*

Perché lo consigliano:

I protagonisti sono due palestinesi, l'ambientazione è la Gerusalemme dei nostri giorni e, incredibilmente, nella narrazione, non compaiono mai né un attentato, né una bomba, né niente del genere. Già per questo varrebbe la pena di scoprire di che storia si tratta... se poi fra i due si mette un libro come la Sonata a Kreutzer,

allora davvero è una vicenda che non potete perdervi, specialmente se vi piace uscire dai luoghi comuni nella comprensione di una realtà complessa, non solo dal punto di vista storico-politico, ma soprattutto umano.

- **Jean Echenoz, '14**

Perché lo consigliano:

Echenoz è il Vermeer della scrittura francese contemporanea. Un'ambientazione ricostruita rigorosamente, fin nei minimi particolari. Al centro della scena, ritratti di personaggi colti nella loro quotidianità anche più prosaica. E su tutto, l'irrompere della luce violenta della Storia a delineare i chiaroscuri. In quest'agile libretto di 100 pagine, come avrete indovinato, ci troviamo di fronte all'ennesimo racconto della Prima Guerra mondiale ma affrontato con una freschezza sorprendente, con piccoli-grandi colpi di scena e con un messaggio chiaro: più inesorabile della morte, resta solo la vita.

- **Vercors, *Il silenzio del mare***

Perché lo consigliano:

Il silenzio è il grande protagonista di questa che in fondo è la storia di un amore impossibile. Uno sguardo non retorico sul concetto di nemico. Un romanzo-simbolo della Resistenza francese durante l'occupazione nazista.

- **Vercors, *Le armi della notte***

Perché lo consigliano:

Lo propongo perché... Un uomo deve ricominciare a vivere dopo che ha smesso di essere uomo. Il meccanismo del Lager denunciato con le armi della letteratura. Una storia d'amore raccontata riproponendo il mito di Orfeo ed Euridice: se Orfeo si volterà anche solo una volta a guardare l'inferno attraverso cui è passato, perderà per sempre la propria amata.

- *Zerocalcare, Dimentica il mio nome*

Perché lo consigliano:

E' una storia adatta a tutte le età e a tutti i gusti, poiché si presta a molti livelli di lettura. E' una storia a fumetti, e si legge d'un fiato. E' un piccolo bignami della cultura di massa degli anni '80, vista con lo sguardo disincantato di un giovane adulto dei nostri giorni. E' un racconto sull'identità e sulla necessità di diffidare di tutte le facili certezze.

- *Boris Vian , La schiuma dei giorni*

Perché lo consigliano:

Umoristico, lieve, vitale, sarcastico, disperato. Peter Pan in salsa francese scritto da chi sapeva che non sarebbe mai invecchiato. Un libro-culto degli anni '60 (benché pubblicato nel 1947) e che parla ancora a ciascuno di noi. Un inno alla libertà dell'individuo. Una frase per tutte: "Non m'interessa che tutti siano felici. Voglio che lo sia ciascuno." Una chicca per gli amanti del jazz.

- *George Perec, Le cose*

Perché lo consigliano:

Scritto nel 1965 è una sorta di parabola moderna sulla società dei consumi, ma anche (e qui ritroviamo alcuni dei temi de "La schiuma dei giorni") sulla difficoltà di diventare adulti, facendo delle scelte che irrimediabilmente comportano la rinuncia ai propri sogni. Un testo che non dovrebbe mancare fra le letture di adolescenti e giovani adulti, ma che, anche per la sapienza di scrittura del suo autore, si presenta ricco di suggestioni per il lettore di qualsiasi età. In particolare, lo studente di scuola superiore che si trovi ad affrontare per motivi scolastici la lettura de "Il Piacere" di D'Annunzio e/o "L'Educazione sentimentale" di Flaubert, potrà ravvisare in questo libretto di 100 pagine tutta una serie di rimandi e confronti letterariamente interessanti.